



COMUNE DI VIGOLZONE

Provincia di Piacenza

Vigolzone, 28 maggio '16

Verbale di intesa tra l'Amministrazione Comunale Vigolzone e le Organizzazioni sindacali SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL.

In data odierna, alle ore 10.00, presso la sala consiliare del Comune di Vigolzone, si sono incontrati i rappresentanti dei sindacati confederali dei pensionati così rappresentati:

- Cgil Bonetti Gaetano;
- Spi cgil Ratti Fabrizio e Cabrini Mario
- Fnp cisl Baldini Aldo
- Uilp Uil Pasquale Negro

con il Sindaco Dott. Francesco Rolleri, l'Assessore alle Politiche Sociali Dott.ssa Elisa Bolzoni e l'Assessore al Bilancio Dott. Marco Piva.

L'anno 2016 si presenta come un anno di cambiamento per il Comune di Vigolzone.

1. TRASFERIMENTO FUNZIONE SOCIALE IN UNIONE

A far data dal gennaio 2016 la funzione SERVIZI SOCIALI è stata trasferita all'Unione Val Nure e Val Chero. Questo passaggio ha consentito una riorganizzazione del servizio, con l'introduzione di personale amministrativo dedicato all'area in cambio di ore di personale assistente sociale ceduto ad altro comune.

Al fine di salvaguardare le specificità di ogni territorio la scelta dei comuni facente parte dell'Unione per il 2016 è stata quella di mantenere l'assetto dei servizi come gli anni precedenti: non sono state pertanto apportate modifiche ai regolamenti, al sistema per l'accesso e al sistema tariffario di ogni comune.

Tuttavia è previsto un iniziale lavoro di confronto per arrivare a definire, specialmente per alcuni servizi, una comune modalità di procedura. In particolare si sta lavorando sul regolamento unico per la concessione dei contributi economici.

La quota che il Comune di Vigolzone trasferisce all'Unione ammonta a 294.164 €, in continuità con gli anni precedenti. La quota totale trasferita di fatto non prevede una riduzione.

Nello specifico l'Assessore Bolzoni ha elencato i diversi interventi messi in atto fino ad ora dall'amministrazione in materia di politiche sociali e i servizi volti alla promozione e al benessere sociale sulla base dei principi che da sempre ispirano l'amministrazione.

Rispetto allo scorso anno, oltre alla conferma dei vincoli del Patto di Stabilità e all'azzeramento degli ultimi trasferimenti dallo Stato, il ns. Comune, si trova a dover recuperare nel 2015 il mancato trasferimento statale di 23.000 € che, fino al 2014 aveva coperto l'IMU sugli Immobili Comunali; a

questo si aggiungono altri 80.000 € di riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale per effetto ulteriore della Spending Review e, non ultimo, il taglio di 131.000 €, già imposto sul 2014, a inizio dicembre dello scorso anno, e ora confermato anche per il 2015, derivante dall'imposizione IMU su terreni collinari, che, fino a dicembre 2014, erano esenti e che ora si trovano a pagare l'IMU, il cui importo in entrata è stato inserito a Bilancio nel Capitolo generale dell'IMU per una cifra stimata di 100.000 €, cioè di almeno 31.000 € inferiore all'importo del taglio impostoci.

Ogni valutazione prospettica riferita al 2015 deve perciò necessariamente partire da questo scenario finanziario ulteriormente peggiorato, che, nel caso del ns. Comune, esprime una minore entrata certa di almeno 103.000 € rispetto al 2014, oltre ad altri 30.000 € stimati, che potrebbero essere anche di più, derivanti dal provvedimento sui terreni collinari.

Nonostante questo ulteriore taglio di risorse, l'amministrazione comunale dichiara che nella costruzione e definizione del Bilancio di Previsione 2015 si è raggiunto l'equilibrio di Gestione Corrente senza apportare alcun incremento della tassazione locale e confermando le aliquote dello scorso anno. Inoltre è confermato il mantenimento della spesa sociale che, a partire dal 2009, ha sempre visto gradualmente incrementi. Anche la contribuzione da parte degli utenti fruitori dei servizi, determinata in base al reddito, non prevede oneri aggiuntivi.

2. REDAZIONE BILANCIO E APPLICAZIONE SISTEMA TARIFFARIO IN UNIONE

Il principio di equità e moderazione ha ispirato da sempre l'Amministrazione sia nella definizione di tariffe che di fruizione dei servizi. In una panoramica generale il Comune di Vigolzone si colloca tra gli enti con l'applicazione di imposte mediamente più basse.

Dal 1 gennaio 2014 è stata istituita l'**Imposta Unica Comunale (IUC)** basata su due presupposti impositivi:

- * uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- * l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Il regolamento della IUC (Imposta Unica Comunale) è stato approvato nell'ambito dell'Unione Val Nure e Val Chero. La IUC si compone di:

- * IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni che sono residenze principali dei contribuenti
- * TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per finanziare alcuni servizi indivisibili comunali che nel 2016 è esentata alle abitazioni che sono residenze principali
- * TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Per quanto concerne la componente **IMU** (Imposta Municipale Unica) si confermano per l'anno 2016 le aliquote e le detrazioni approvate per l'esercizio 2014 come segue:

- * 0,76 per cento aliquota di base;
- * 0,90 per cento aliquota per abitazioni non principali e relative pertinenze, indipendentemente dal numero e dalla categoria catastale;



- * 0,40 per cento aliquota per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, in quanto non oggetto di esenzione IMU;
- * detrazione di legge per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, ex art. 13 comma 10 D.L. 201/2011 s.m.

L'aliquota ridotta per l'abitazione principale si applica anche quando:

- l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

- l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a condizione che la stessa:

a) non risulti locata;

b) il soggetto non possieda altre abitazioni in Italia ed all'estero.

La base imponibile è ridotta del 50 per cento per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni.

Per l'applicazione della componente **TASI** (Tributo servizi indivisibili) anno 2015 le aliquote sono:

- * 1,25 per mille per i fabbricati con esclusione delle residenze principali;
- * 1 per mille per i fabbricati rurali;
- * zero per le aree edificabili;

L'applicazione della TASI è compresa tra il 1 e il 3 per mille, il consiglio comunale ha deliberato per l'aliquota base del 1,25 per mille.

Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, l'occupante versa la Tasi nella misura del 10% dell'imposta complessivamente dovuta mentre al titolare del diritto reale sull'unità immobiliare corrisponde la restante parte.

Per quanto riguarda la **TARI** le tariffe sono state determinate successivamente all'approvazione del piano finanziario-economico da parte di Atersir sulla base del preventivo di IREN.

L'ADDIZIONALE IRPEF rimane 0,68% con soglia di esenzione ai 10.000 euro.

L'amministrazione prende atto del documento presentato dalle OO.SS., che in gran parte si allinea con le politiche di programmazione del territorio e dell'amministrazione comunale.

A tal proposito ringrazia le OO.SS. dei suggerimenti e si impegna a considerare le proposte del documento e a valutare anche in corso d'anno eventuali modifiche al Bilancio di Previsione.

3. FUSIONE COMUNI DI PONTEDELL'OLIO E VIGOLZONE

Il terzo punto riguarda il percorso di FUSIONE che vedrà i comuni di Vigolzone e Ponte dell'Olio impegnati nel referendum a novembre 2016 in cui i cittadini potranno esprimersi a favore o contro il processo di fusione, per la costituzione del nuovo comune che raggiungerà poco più di 9.000 abitanti.

Le amministrazioni ritengono che la fusione possa produrre migliori risultati in termini di efficienza ed efficacia dei servizi e delle funzioni proprie degli Enti e rappresentare "quel necessario salto di qualità" in termini di autorevolezza istituzionale, di nuova capacità di elaborazione e proposta rispetto alle politiche di crescita e dello sviluppo territoriale, di diffusione dei processi partecipativi e democratici.

I due territori, pur appartenendo a due Unioni differenti, presentano caratteristiche demografiche, morfologiche, economiche e sociali molto simili e negli anni si è sviluppato un lavoro sinergico e collaborazioni importanti: gestione unica servizio Istruzione Pubblica, redazione gare uniche sostegni scolastici, organizzazione di eventi culturali e sociali.

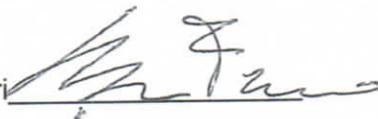
I contributi economici previsti per i processi di fusione rappresentano inoltre un incentivo importante. I comuni stanno subendo negli anni tagli ai trasferimenti e convivono con difficoltà economiche e finanziarie che spesso limitano la possibilità di interventi straordinari.

Sulla base di questi elementi la scelta delle due amministrazioni è stata quella di cercare di governare un processo di trasformazione piuttosto che subirlo in un futuro.

I rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Vigolzone hanno ribadito il loro impegno alla collaborazione con le OO.SS dei Pensionati di Cgil, Cisl, Uil al fine di perseguire una politica volta al soddisfacimento dei bisogni delle fasce deboli, rendendosi disponibili ad incontri periodici di contrattazione.

Per l'Amministrazione Comunale di Vigolzone

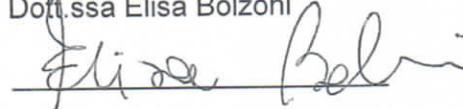
Sindaco
Dott. Francesco Rolleri



Assessore Bilancio
Dott. Marco Piva



Assessore Politiche sociali
Dott.ssa Elisa Bolzoni

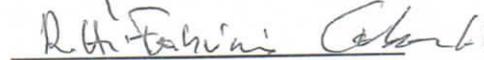


Per le Organizzazioni Sindacali

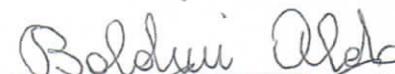
CGIL Sig. Gaetano Bonetti



SPI CGIL Sig. Ratti Fabrizio e Cabrini Mario



FNP-CISL Sig. Aldo Baldini



UILP-UIL Sig. Pasquale Negro

